



Arpino

Città d'Arte

PROVINCIA DI FROSINONE

SEDE: via Aquila Romana, 2 - tel. 0776/852123 - fax 848010 cod. fisc. 82000270601

DESCRIZIONE DELL'INIZIATIVA

Il Certamen Ciceronianum Arpinas è una gara di traduzione e commento dal latino di un brano di Marco Tullio Cicerone. Aperto agli studenti iscritti all'ultimo anno di liceo classico di tutto il mondo, il Certamen Ciceronianum Arpinas si svolge ogni anno in Italia ad Arpino (in provincia di Frosinone) nel mese di maggio. La manifestazione nasce nel 1980 ad opera del preside del Tulliano prof. Ugo Quadrini, che riuscì a dare in breve tempo al Certamen, grazie al suo assiduo impegno, una dimensione internazionale.

La manifestazione, che gode della cortese attenzione del Presidente della Repubblica ed ha goduto del Patrocinio del Parlamento Europeo è accreditata presso il Ministero dell'Istruzione. Il programma, oltre alla prova specifica, che impegna i giovani nell'arco di una giornata, prevede una serie di iniziative collaterali: tavole rotonde e conferenze sulla lingua e sulla letteratura latina; seminari e dibattiti su problemi e temi europeistici; concerti e mostre.

Uno dei momenti più significativi del Certamen è la cerimonia di premiazione dei vincitori, che ha luogo nella singolare cornice della Piazza del Municipio, addobbata con le bandiere dei Paesi partecipanti, in una suggestiva atmosfera di festa.

Dal 2000 si tiene il Simposio Ciceroniano, incontro internazionale di studi su tematiche attinenti alla personalità storico - letteraria di Cicerone, e gli aspetti storico - culturali della tarda repubblica romana. La responsabilità scientifica fino al 2007 è stata affidata al prof. Emanuele Narducci, ordinario di Letteratura Latina nell'Università di Firenze, in seguito al prof. Paolo De Paolis dell'Università di Cassino.

Il Certamen, dall'iniziale ambito regionale, assunse in pochi anni dimensioni internazionali, con la partecipazione di numerosi studenti provenienti da ogni parte d'Europa, accomunati da un profondo senso di amicizia e leale spirito di competizione.

L'iniziativa è nata con l'intento di riaffermare la validità della cultura classica latina e dello studio della sua lingua, attraverso l'esame approfondito delle opere di uno dei suoi massimi esponenti:

Marco Tullio Cicerone. Da esse i giovani possono trarre, ancora oggi, una grande ricchezza umana e civile ed una non comune formazione culturale. Cicerone ha infatti il merito di aver trattato con grande rigore speculativo e con stile insuperato i problemi propri dell'uomo, problemi di ieri, di oggi, di sempre - giustizia, patria, religione, amicizia, coerenza morale - e di aver perseguito, nella sua azione di uomo politico, quella *concordia ordinum* nella quale risiede la *salus populi*.

Il Certamen, così, vuole costituire un'importante occasione per confrontare idee e proposte che possano contribuire al più generale dibattito attorno alla costruzione di un'Europa unita, poiché costruire l'Europa significa anche impegnarsi a livello culturale, etico e socio-politico. In questo sforzo collettivo, la grande lezione che il latino offre ai giovani, come lingua e come letteratura, è quella di far loro riscoprire la comune radice culturale europea, elemento indispensabile per una pacifica convivenza tra i popoli. L'afflato sociale che sempre ha contraddistinto per i giovani tale evento vuole proseguire negli anni a creare una simbiosi di idealità e di speranza per tutti coloro che al Certamen riescono ad avvicinarsi.

La partecipazione internazionale vede confluire ad Arpino ed in Ciociaria studenti e docenti da ben 14 Paesi esteri.

Il programma ogni anno prevede quattro giornate intense di attività.

Gli ospiti arrivano il giovedì pomeriggio alla stazione ferroviaria di Frosinone, dove li attendono i pullman per trasportarli negli alberghi di Arpino e di altri comuni della Provincia.

Il venerdì, in Arpino, distribuiti nelle aule dell'IIS 'Tulliano', gli studenti si confrontano con il passo di Cicerone proposto loro dal Presidente della commissione giudicatrice Prof. De Nonno. Mentre i giovani latinisti sono intenti a tradurre e commentare il brano ciceroniano, gli accompagnatori, presidi e docenti, e gli studiosi del mondo antico partecipano presso l'*Auditorium "Pietro Cossa"* al *Simposio Ciceroniano*, dove, illustri relatori e docenti delle varie Università italiane, affrontano uno degli aspetti del grande Oratore. Come è prassi alle ore 12.30, nei prestigiosi locali dell'antico "Circolo Tulliano" viene inaugurata una mostra.

Nella giornata di sabato, mentre la commissione giudicatrice attende al non facile compito della revisione degli elaborati e della formulazione della graduatoria dei vincitori, i partecipanti al *Certamen* visitano alcune località caratteristiche della Ciociaria: Arpino, Alatri, Anagni, Boville Ernica, Castrocielo, Fontana Liri, Sora e Vico nel Lazio.

Alle ore 16.00 del sabato, tutta la comitiva si ritrova a Montecassino, ricevuta dall'Abate nella sala San Benedetto, patrono d'Europa. Assai gradito è sempre il saluto dell'Abate nella lingua di Cicerone e dell'ascolto di un concerto di musica classica.

Nei giorni del Certamen si svolgono anche altre attività culturali di notevole interesse

Spicca fra tutte quella denominata "Libro di Pietra" Le fanno da cornice conferenze , dibattiti e l'inaugurazione di un'incisione su lastra di pietra di una poesia che un poeta straniero ogni anno dedica alla Città. Sono da ricordare i versi che nel 2000 il Pontefice Giovanni Paolo II dedicò al Certamen e che, incisi appunto su pietra, furono collocati nell'Acropoli di Civitavecchia.

La Domenica, in Piazza Municipio, la cerimonia della premiazione dei vincitori, vero atto finale della manifestazione. Di fronte ad una piazza gremita in ogni angolo, si susseguono prima i saluti delle autorità (del Sindaco, del Presidente, o Suo delegato, della Regione, dell'Assessore regionale alla Cultura, del Presidente della Provincia, dell'Assessore provinciale alla pubblica istruzione, del Preside del Tulliano, del Presidente del Centro Studi, fino al Presidente della commissione giudicatrice Prof. De Nonno); poi, la premiazione vera e propria tra l' esultanza generale ed un afflato di tutti i partecipanti; essa prevede quattro menzioni d'onore e dieci premi.

Per maggiori informazioni:

www.certamenciceronianum.it; organizzazione@certamenciceronianum.it

Arpino li, **30 aprile 2015**

